

Il giorno 19.11.2014, alle ore 15,30, come da regolare convocazione prot. 7218 C/1 del 12.11.2014, nella palestra dell'I.I.S. "G. Fortunato" di Angri, si è riunito il Collegio dei docenti, per discutere il seguente o.d.g.:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta precedente ;
- 2) Comunicazioni del Dirigente scolastico;
- 3) Piano annuale per l'inclusività: proposte del GLI;
- 4) Approvazione progetti;
- 5) Progetto bar didattico – Regolamento;
- 6) Criteri di valutazione a.s. 2014/15;
- 7) Elaborazione POF;
- 8) Procedimento di valutazione e direttiva n. 11 del 18 settembre 2014; costituzione unità di autovalutazione;
- 9) Convenzioni Enti ed associazioni
- 10) Revisione regolamento d'Istituto – Costituzione commissione disciplinare;
- 11) Divisa ufficiale settore Enogastronomia e Turismo.

Sono presenti i professori come da prospetto allegato.

Presiede il Dirigente Scolastico, prof. Giuseppe Santangelo.

Verbalizza la prof.ssa A. Serino.

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta precedente

Il D.S., verificato il numero legale, invita la prof.ssa Serino a dare lettura del verbale n. 3 del 9.09.2014. Il Collegio lo dà per letto e lo approva all'unanimità.

- 2) Comunicazioni del Dirigente scolastico

Il D.S. comunica al Collegio che dal 1° dicembre riparte il progetto "Il quotidiano in classe" curato dalla prof.ssa R. Desiderio. Il Collegio ne prende atto. Il D.S. ringrazia la prof.ssa Desiderio per l'impegno che da anni riserva al progetto indicato.

- 3) Piano annuale per l'inclusività: proposte del GLI

Il D.S. riassume al Collegio quanto disposto, a proposito dei BES, dalla Circolare n. 8 del 2013. In particolare riassume i seguenti aspetti:

- **a livello di singola classe - estensione a tutti gli studenti in difficoltà del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, anche in assenza di certificazione:** ciò comporta la possibilità, per i Consigli di Classe e i teams docenti, di adottare per tutti gli alunni portatori di BES, in analogia con quanto previsto dalla Legge 170/2010 per gli alunni con DSA, misure compensative e dispensative nonché progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, elaborando, in accordo con la famiglia, uno specifico PDP. Ciò anche in assenza di certificazione, facendo leva sulla corresponsabilità e sulla competenza professionale "pedagogica" del gruppo docente. Sono evidenti le implicazioni in termini di valutazione personalizzata e di legittimazione di prove di esame differenziate al termine del 1° ciclo di istruzione: si potrebbe dire che per la prima volta, in modo ufficiale, si stabilisce che l'obbligo formativo è responsabilità della scuola, non dell'alunno.
- **a livello di organizzazione interna - costituzione del Gruppo di Lavoro per l'inclusione e valorizzazione delle professionalità presenti nella scuola:** per perseguire gli obiettivi posti dalla Direttiva il GLH di Istituto, già presente nelle scuole ai sensi dell'art. 12 della Legge 104/92, viene ampliato includendo tutte le professionalità specifiche presenti nella scuola, assumendo il nome di **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**, ed estende la propria competenza all'intera problematica dei BES, e non più soltanto alla disabilità. Il GLI svolge

funzioni interne (rilevazione dei BES, focus/confronto sui casi e sulle strategie, monitoraggio del livello di inclusività della scuola) ed esterne (interfaccia con i servizi sociosanitari territoriali per azioni di formazione, prevenzione, monitoraggio, ecc.)

- **a livello di collegialità docente e di comunità scolastica - inserimento nel POF di una “policy” per l’inclusione e coinvolgimento dei docenti “curricolari”**: il GLI elabora annualmente un **“Piano annuale per l’inclusione”**, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell’insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie, dell’impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale; il piano deve inoltre specificare criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica meramente quantitativa di distribuzione degli organici, una logica “qualitativa”, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l’aspetto “pedagogico” del percorso di apprendimento e l’ambito specifico di competenza della scuola.

Il D.S. propone, dopo quanto esposto, la costituzione del GLI.

Il Collegio approva all’unanimità.

Interviene, a questo punto la prof.ssa Cuomo, spiegando al Collegio, che per la predisposizione del Piano per l’Inclusione, si parte dalle indicazioni dei Consigli di classe per individuare prioritariamente i ragazzi BES e a predisporre il PDP.

La prof.ssa C. Gilblas interviene segnalando l’esigenza di una formazione in servizio specifica sui BES.

Il D.S. si impegna di convocare in tempi brevi un Collegio docenti con all’O.d.G. il punto “Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione docenti art. 66 CCNL 2007”.

4) Approvazione progetti

Il D.S. invita i docenti a presentare entro il 24 novembre 2014 le proposte di progetti POF per l’a.s. 2014/15. La prof.ssa Grimaldi chiede al D.S. se sono stati presentati all’USR Campania progetti per la selezione e il finanziamento di laboratori scientifico-tecnologici D.M. 351 del 21/05/2014 e anche progetti di alternanza scuola lavoro. Il D.S. assicura il Collegio di aver presentato proposte per entrambe le tipologie di progetti. La prof.ssa Grimaldi chiede di prenderne visione. Il D.S. assicura la prof.ssa Grimaldi sulla piena disponibilità dell’Ufficio di Vicepresidenza.

5) Progetto bar didattico – Regolamento

Il D.S. propone al Collegio il progetto bar didattico già assunto al POF nel precedente anno scolastico. Il relativo regolamento è stata già approvato con delibera di Consiglio d’Istituto n. 5 del 24.10.2013.

Il Collegio approva all’unanimità.

6) Criteri di valutazione a.s. 2014/15

Il Collegio all’unanimità rinvia il punto.

7) Elaborazione POF

Sempre il D.S. illustra il terzo punto posto all’O.d.G. Il Piano dell’offerta formativa – sottolinea - è l’insieme delle scelte culturali, educative ed organizzative che caratterizzano una scuola e che ne definiscono l’identità. Rappresenta il primo e fondamentale strumento dell’azione educativa con il quale la scuola, muovendo dai bisogni e dalle aspettative degli utenti e tenendo conto delle risorse disponibili, intende perseguire i suoi obiettivi in ordine alla formazione personale, sociale e culturale degli alunni.

Il POF si ispira ai seguenti articoli della costituzione:

- art.3 “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di lingua, di razza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.”
- art.33 “L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento”
- art.34 “La scuola è aperta a tutti”.

L’Istituto recepisce inoltre i documenti provenienti dal Ministero della Pubblica Istruzione e ad essi si riferisce anche per quanto non esplicitamente dichiarato nel POF.

Il POF, per l’ISIS “G. Fortunato” ,

- fissa i principi generali dell’azione educativa garantendo criteri di unitarietà formativa tra le diverse scuole dell’Istituto ;
- delinea la fisionomia, l’identità pedagogica, culturale ed organizzativa dell’Istituto;
- fornisce un adeguato quadro di riferimento per il confronto ed il coordinamento con le altre istituzioni;
- rappresenta la premessa indispensabile per una progettazione didattica unitaria

Il POF diviene il risultato di un **percorso di riflessione e progettazione unitario** che gli operatori e tutte le componenti della scuola hanno effettuato con l’intento di interpretare i bisogni formativi degli alunni e del contesto socio-culturale.

Per raggiungere gli obiettivi indicati sono state pianificate le seguenti linee d’azione e attività:

- definizione e aggiornamento annuale del POF
- elaborazione del POF da parte del Collegio dei docenti e adozione del Consiglio d’Istituto
- assegnazione delle risorse necessarie per la realizzazione dell’offerta formativa
- comunicazione ed illustrazione del POF al personale ATA, alle famiglie, agli enti locali ed alle Istituzioni presenti sul territorio
- realizzazione e coordinamento delle attività del POF
- verifica e valutazione del POF

Tenendo conto della scansione sopra delineata, il D.S. sottopone all’attenzione del Collegio la proposta di POF , curata dalle Funzioni strumentali per l’elaborazione definitiva.

Il Collegio approva all’unanimità.

8) Procedimento di valutazione e direttiva n. 11 del 18 settembre 2014; costituzione unità di autovalutazione

Il D.S. tenendo conto della Direttiva n. 11 del 18.09.2014 e della circolare MIUR n. 47 ricorda al Collegio che anche l’ISIS “G. Fortunato” deve dotarsi di un’unità di autovalutazione. Chiede la disponibilità dei docenti a far parte di tale unità. Offrono la propria disponibilità i proff. C. Grimaldi, S. De Fazio, M. P. Imparato, E. Izzo, G. Scutiero, A. Serino.

Il D.S. ringrazia per la disponibilità e augura buon lavoro.

9) Convenzioni Enti ed associazioni

Il D.S., propone al Collegio la convenzione con Enti ed associazioni del Territorio. Questa apertura al Territorio è fondamentale per ampliare la formazione dei ragazzi al di fuori dell’istituzione scolastica, creare nuove opportunità occupazionali, costituire un laboratorio di idee e di creatività dove gli allievi possano, riscoprire e valorizzare le attività produttive, gli antichi mestieri, le tradizioni culturali, contribuire fattivamente allo sviluppo culturale ed economico della comunità angrese.

Il Collegio approva all’unanimità.

10) Revisione regolamento d’Istituto – Costituzione commissione disciplinare

Il D.S. propone al Collegio la costituzione di una commissione per la revisione del regolamento d’Istituto.

Offrono la propria disponibilità i proff. C. Grimaldi, S. De Fazio, M. P. Imparato, E. Izzo, G. Scutiero, A. Serino.

Il D.S. ringrazia per la disponibilità e augura buon lavoro.

11) Divisa ufficiale settore Enogastronomia e Turismo

Il D.S. illustra al Collegio la divisa ufficiale settore Enogastronomia e Turismo come di seguito indicato:

-Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

DIVISA UOMO

La divisa per cucina è composta da:

1. Giacca cuoco 100% cotone bianco con riporti gessato nero
2. Pantalone cuoco col Gessato nero
3. Cappello cuoco col. Gessato nero
4. Scollino col. Gessato nero
5. Grembiule corto col. Bianco con balzo col. Gessato nero
6. Torcione 100% cotone
7. Zoccoli antiscivolo col. bianco

La divisa per la Sala è composta da:

1. Giacca sciallata tex. dracon col. Crema tg.____
2. Camicia in popeline 65% cotone e 35% poliestere col. Bianco tg.____
3. Pantalone nero tex. Tasmania col nero scuro
4. Cravattino in raso col. Bianco
5. Tovagliolo di servizio cotone bianco
6. Fascia elastica
7. Scarpe mod. mocassini colore nero

La divisa per il Ricevimento è composta da:

1. Giacca uomo tre bottoni completamente foderata tex. Tasmania col. Nero scuro tg.____
2. Cravatta col. Regimental Bordeaux

DIVISA DONNA

La divisa per cucina è composta da:

1. Giacca cuoco 100% cotone bianco con riporti gessato nero
2. Pantalone cuoco col Gessato nero
3. Cappello cuoco col. Gessato nero
4. Scollino col. Gessato nero
5. Grembiule corto col. Bianco con balzo col. Gessato nero
6. Torcione 100% cotone
7. Zoccoli antiscivolo col. bianco

La divisa per la Sala è composta da:

1. Giacca donna tre bottoni completamente foderata col. Blu scuro tex. Tasmania tg.____
2. Camicia in popeline 65% cotone e 35% poliestere col. Bianco tg.____
3. Gonna tex. Tasmania col Blu scuro
4. Cravattino in raso col. Bianco
5. Tovagliolo di servizio cotone bianco
6. Fascia elastica
7. Scarpe mod. mocassini tacco quadrato colore nero

La divisa per il Ricevimento è composta da:

1. Giacca donna tre bottoni completamente foderata tex. Tasmania col. Blu scuro tg.____
2. Foulard col. Regimental Bordeaux

Turismo

DIVISA UOMO

La divisa per il turismo è composta da:

1. Giacca e pantaloni di colore blu
2. Cravatta a righe verde blu
3. Camicia di colore bianco
4. Scarpe classiche

DIVISA DONNA

La divisa del turismo è composta da:

1. Giacca di colore verde (tre bottoni) tessuto dracon
2. Camicia di colore bianco(cotone) manica lunga
3. Gonna di colore blu (tessuto tasmania)
4. Fascicollo a righe verde e blu
5. Calze color carne
6. Scarpe decoltè tacco cm. 5

Il Collegio approva all'unanimità.

Alle ore 17,30, non essendovi null'altro da discutere, la seduta è tolta.

Del che è verbale.

Il segretario

Il Presidente